

Credito/1. Secondo **Euler Hermes** Siac sotto tensione i settori meccanico, tessile e costruzioni

Pagamenti, i tempi si allungano

Cresce del 10% il ritardo medio dalla scadenza concordata

Enrico Netti

☞ Rallentano di quasi un terzo i mancati pagamenti delle Pmi italiane, mentre aumentano quelli delle grandi aziende e resta elevato l'importo medio, a 20mila euro contro i 15mila del 2008. È questa la fotografia del credito, aggiornata al primo trimestre 2009, che emerge dalle rilevazioni di **Euler Hermes** Siac, relative alle dinamiche dei pagamenti di 6.400 aziende italiane assicurate della multinazionale del gruppo Allianz. La multinazionale è presente in Italia con affidamenti per circa 70 miliardi di euro, di cui 46 per il mercato interno. «Da inizio anno rileviamo un segnale positivo, con un rallentamento della crescita delle denunce di mancato pagamento verso i creditori italiani - sottolinea Massimo Falcioni, direttore commerciale di **Euler Hermes** Siac -, mentre gli importi restano elevati».

La situazione della stragrande maggioranza delle aziende italiane in crisi di liquidità emerge dal «Barometro dei pagamenti delle imprese italiane 2008» realizzato da **Euler Hermes** Siac in collaborazione con Target Research, società di consulenza guidata da Luca Molteni, docente senior della Sda Bocconi. Per quest'anno continuerà il trend negativo per i 22 settori rilevati dal Barometro, pari a circa il 26% del Pil nazionale, con un peggioramento dell'indice di insolvenza (+41%) e di difficoltà di pagamento.

In forte sofferenza le aziende del manifatturiero e delle costruzioni, che hanno visto aumentare di quasi il 60% i casi di difficoltà. Molti casi si risolvono entro i 180 giorni dalla scadenza concordata, mentre i giorni medi di ritardo nel primo trimestre 2009 sono stati 89 (+10% rispetto all'ultimo triennio). In pratica chi riesce a estin-

guere il debito lo fa in più tempo, ma allo stesso tempo aumentano le aziende che non sono in grado di adempiere l'obbligo e vanno in *default*.

Nel tessile si registra un'accelerazione del processo di deterioramento della solidità finanziaria, con la caduta degli ordinativi, scesi del 12% secondo il Barometro, e della produzione. In via di stabilizzazione l'indice delle insolvenze.

I settori meglio impostati, oltre a quello dell'alimentare, sono quelli della meccanica di precisione, che per ora non registra un calo degli ordinativi, e quello dell'editoria, mentre il comparto della carta ha subito un rallentamento dovuto a una flessione della domanda degli imballi industriali, dopo un biennio positivo.

«Sono sorpreso che negli interventi previsti dal Governo a favore delle Pmi siano stati stanziati ingenti importi a favore di

banche e Confidi, mentre per l'assicurazione del credito non sia ancora stato previsto alcun impiego - rimarca Falcioni -. Il credito alle imprese è essenziale per un rilancio del sistema economico italiano. Gli assicuratori di crediti commerciali possono essere validi partner del Governo, per coprire le parti eccedenti di rischio, offrendo così un complemento di assicurazione sul credito, anche per sostenere l'internazionalizzazione delle Pmi». Un modello da seguire potrebbe essere quello francese, dove lo Stato dovrebbe garantire per il 2009, attraverso la Caisse Centrale de Réassurance, fino a 5 miliardi di euro, al fine di permettere agli assicurati di ottenere coperture su acquirenti parzialmente affidati. Questa garanzia integrativa permetterà alle imprese di proteggersi dal rischio di *default* dei loro clienti.

enrico.netti@ilssole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il barometro dei settori

Lo stato di salute delle imprese manifatturiere italiane nel 2008



Grave deterioramento



Deterioramento



Stabile



Lieve progresso



Miglioramento

Settore	Ordinativi	Indice di rischiosità	Difficoltà di pagamento	Default aziendali	Previsioni 1° semestre 2009
Alimentari e bevande					
Tessile					
Abbigliamento					
Cuoio e calzature					
Legno					
Carta					
Editoria					
Chimica e farmaceutica					
Gomma e plastica					
Vetro e ceramica					
Metallurgia					
Costruzioni in metallo					
Meccanica e macchine					
Macchine per ufficio					
Produzioni radio tv e comunicazione					
Meccanica di precisione					
Automotive					
Altri mezzi di trasporto					
Altro manifatturiero					
Costruzioni					
Distribuzione carburanti e combustibili					

Fonte: Istat Hermes Siac